

Da vendersi in abbinamento obbligatorio  
con Borsa&Finanza e TuttoFondi  
(B&F €3,80 + F&M7 €0,60 + TF €0,60)

DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione IN A.P. D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) ART. 1 comma 1, DCB Milano

ANNO VII - N. 245

SABATO 12 DICEMBRE 2009

Fr. sv. 12,00

Finanza&Mercati7 + Borsa&Finanza  
+Tuttofondi  
5,00 euro

# La Cina ruggisce. Gli Usa si svegliano

PANORAMA

## Fini: «In politica serve il rispetto per l'arbitro»

«Nel Capo dello Stato si devono riconoscere tutti gli italiani». Il presidente della Camera Gianfranco Fini è tornato sulla polemica tra il Premier Silvio Berlusconi e il Presidente Giorgio Napolitano, ricordando che in politica ci può essere lo scontro, ma occorre riconoscere «un arbitro». Fini, parlando a Vibo Valentia, ha anche detto che lo sviluppo dell'Italia dipende dallo sviluppo del Mezzogiorno.

## Trovati i Kandinsky di Tanzi

La Procura di Parma ha ritrovato altri quadri riferibili a Callisto Tanzi: si tratta di 16 dipinti di importanti pittori, da Boccioni a Kandinsky, ritrovati in particolare nella Villa di Fontanini di Vigazzo, una frazione di Parma dove abita l'ex patron di Parmalat.

## Atene non chiede soldi al Fmi

Il premier greco Georges Papandreu ha indicato ieri che la Grecia non chiederà prestiti al Fondo monetario internazionale per fronteggiare la crisi finanziaria e di bilancio. Papandreu era presente a Bruxelles al vertice dei capi di Stato e di Governo della Ue.

## Fitto rinviato a giudizio

Il ministro per i Rapporti con le Regioni Raffaele Fitto è stato rinviato a giudizio per i reati di corruzione e illecito finanziamento ai partiti in concorso con l'imprenditore ed editore romano (di *Liberò* e del *Riformista*) Giampaolo Angelucci, anch'egli rinviato oggi a giudizio.

La produzione del Drago batte le stime (+19%) e riaccende l'intero Far East. In novembre vendite al dettaglio americane oltre le attese (+1,3%). Trichet: «L'Ue vede la fine del tunnel»

A PAG. 2

## Al via la riforma della Difesa. Fondi per 480 mln

A PAG. 2

## Per l'Ocse, l'Italia traina la ripresa Mentre l'export continua la frenata

Secondo l'organizzazione di Parigi, l'economia italiana tra quelle che agiscono da volano. Ma le esportazioni fanno segnare ancora un -23% sui nove mesi

Calano le esportazioni italiane: in maniera più marcata quelle verso i Paesi Ue, con percentuali minori verso quelli extra Ue. Lo sostiene l'Istat nello studio *Le esportazioni regionali italiane*. Nel dettaglio, nei primi nove mesi del 2009 il valore delle esportazioni italiane ha registrato una flessione del 23,1%, dovuta a consistenti riduzioni tendenziali dei flussi sia verso i Paesi Ue (-25,5%) sia, in misura più contenuta, verso i Paesi extra Ue (-19,7%). La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali deputati della componente stagionale, evidenzia però nel terzo trimestre variazioni positive delle

esportazioni in tutte le ripartizioni. Intanto a ottobre il superindice dell'area Ocse ha registrato un nuovo rialzo con Italia, Canada, Francia, Gran Bretagna e Germania a fare da traino. Secondo

l'istituto l'indicatore complessivo continua a «puntare alla ripresa», mentre i Paesi trainanti sono in «espansione» e «puntano alla ripresa in modo più forte che nelle precedenti valutazioni».



## DIARIO DEI MERCATI DELLA SETTIMANA

dal 7 al 11 dicembre 2009

	Venerdì 11 dicembre	Giovedì 10 dicembre	Mercoledì 9 dicembre	Martedì 8 dicembre	Lunedì 7 dicembre
<b>FTSE IT ALL</b> Var. settimanale -2,18%	22.824,72 +0,13%	22.795,61 +0,64%	22.650,15 -0,80%	22.832,61 -1,61%	23.207,05 -0,54%
<b>STOXX 600</b> Var. settimanale -1,57%	245,13 +0,51%	243,89 +1,02%	241,42 -1,06%	244,01 -1,56%	247,88 -0,46%
<b>S&amp;P 500</b> Var. settimanale -0,02%	1.105,80 +0,31%	1.102,35 +0,58%	1.095,95 +0,37%	1.091,94 -1,03%	1.103,25 -0,25%

## CONTRO TENDENZA

## È A TRENTO LA RETE DEI DESIDERI

La propensione italiana alla produzione di fumo corre ormai da mesi sulla rete per la banda larga. Si tratta indubbiamente di una questione delicata. Le poche cose certe sono state ribadite ancora ieri in un convegno dedicato al progenitore delle reti (Guglielmo Marconi). Ossia: che non ci sono gli stanziamenti pubblici (rimandati al 2010, ha annunciato il ministro Claudio Scajola); che non c'è chiarezza sugli strumenti (ovvero, la società unica misto-pubblica con l'intervento di Telecom e dei competitor, temuta dall'Antitrust, rilanciata dal vice ministro Paolo Romani, è per adesso «in via di riflessione» in casa Telecom); che il pivot di tutto resta un gruppo, Telecom, che pare ancora ostaggio di interessi non sempre coincidenti con quelli degli azionisti («Aspettiamo una strategia industriale più precisa», ha buttato il Romani). In tutto questo, tuttavia, pare che a Trento si stia sperimentando una società per la rete in cui tutti hanno deciso di giocare. Sarà anche una «simulazione», ma per farla serbiva il territorio neutrale di una regione a statuto speciale.

ISSN 1722-3857

91212



9 771722 385119